

LO ZIBALDINO

Notizie, disegni, idee e lavori degli studenti
dell'Istituto Comprensivo Albano-Cecchina

N.1

ANNO SCOLASTICO 2023-2024



In viaggio verso...

SOMMARIO

Tema del numero: In viaggio verso...

Editoriale.....	3
Inizia il viaggio - Infanzia.....	4
Inizia il viaggio - Primaria.....	5
Il filo dell'amicizia	6
Verso la Secondaria.....	8
Il viaggio della vita.....	9
Il viaggio ideale.....	10
I viaggi della speranza.....	11
Viaggio sentimentale.....	12
Viaggio nel passato.....	13
I luoghi di Enea: intervista a Giosuè Auletta.....	15
I viaggi di Enea.....	16
Viaggio nelle forme di vita.....	17
Viaggio tra i generi letterari.....	19

Le nostre rubriche

• Scienza e tecnologia.....	20
• Libri per tutti.....	27
• Momenti da ricordare.....	29
• Notizie dalla scuola.....	37
• Lavori in corso.....	41

Disegno in copertina

realizzato da Sara Puntorieri - 3B

Scuola secondaria di I grado

Editoriale

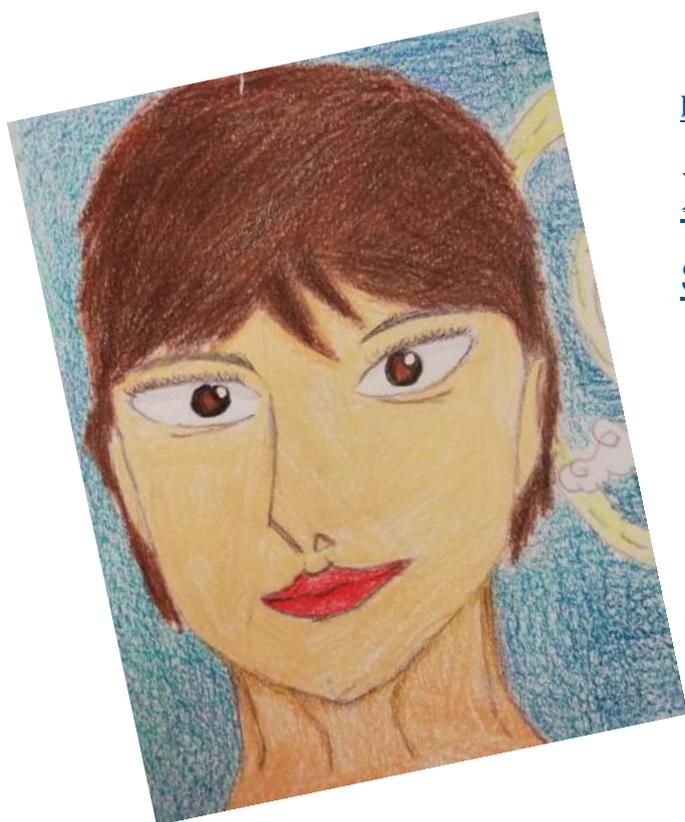
Ciao a tutti e bentornati! Anche quest'anno ci siamo messi all'opera con il nostro giornalino e abbiamo ideato tanti articoli.

Il tema di questo numero sarà il viaggio. Non inteso solo come viaggio fisico, ma anche un viaggio dentro noi stessi, le forme di vita, mondi, sentimenti ed emozioni. Tratteremo di tematiche molto importanti e cercheremo di suscitare dentro di voi un interesse che vi invogli a leggere il nostro Zibaldino.

Tutti noi in questo periodo, scrivendo gli articoli, abbiamo fatto un viaggio dentro noi stessi e forse ci siamo conosciuti un po' di più.

Tornano le nostre rubriche: Libri per tutti, Scienza e tecnologia, Momenti da ricordare, Notizie dalla scuola e Lavori in corso. Quest'anno abbiamo deciso di inserire come appuntamento fisso un podcast che riguarda le donne nella scienza, aiutati dalla prof.ssa Biagiotti. Il primo tratterà dell'astronauta Samantha Cristoforetti... non vediamo l'ora di farvelo sentire e potrete ascoltarlo cliccando sulla scritta sotto. Mi raccomando non perdetevolo!

Lavinia Marra e Carmine Volpe 2A



IL NOSTRO PODCAST:

DONNE & SCIENZA

Samantha Cristoforetti

Samantha Cristoforetti

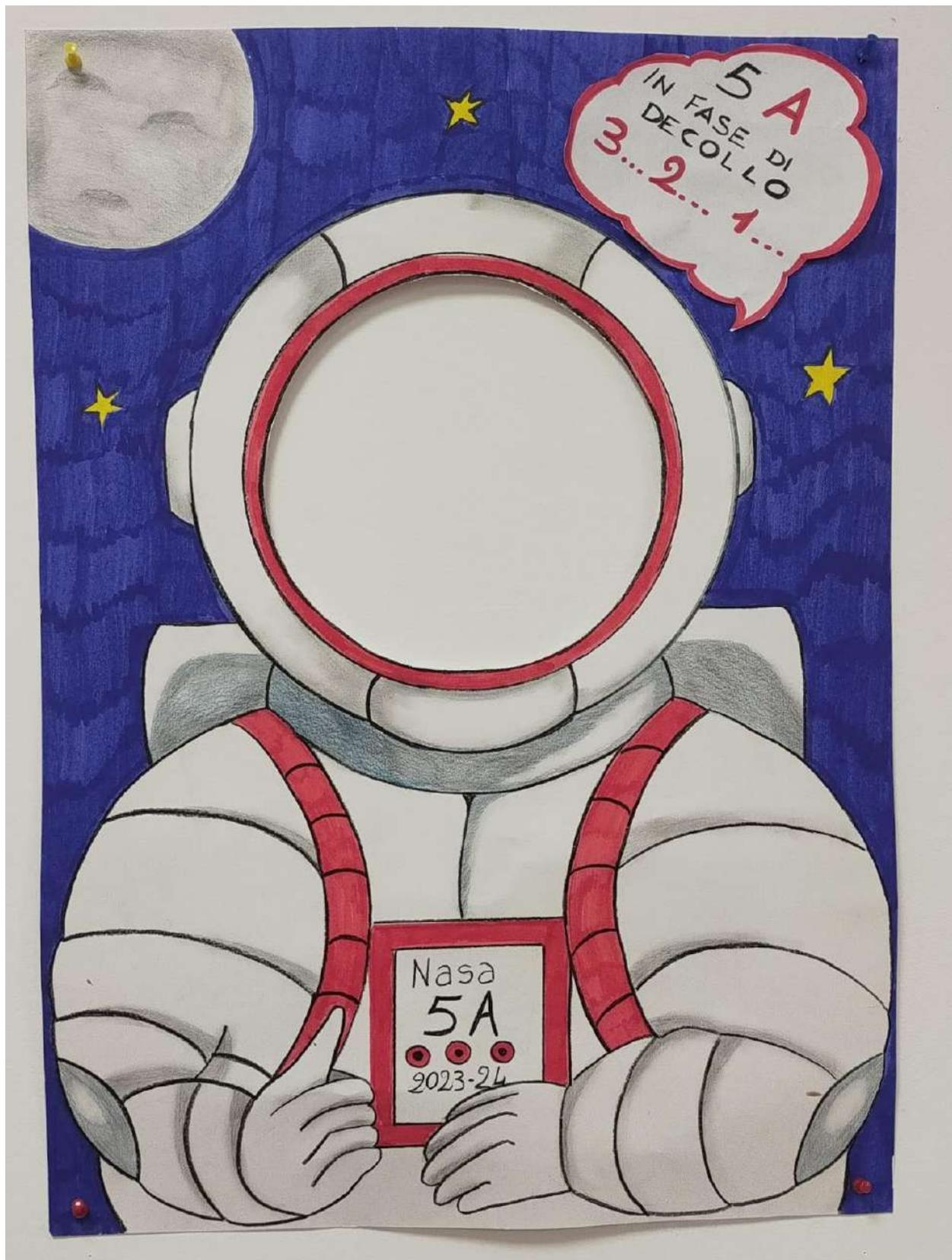
disegnata da Andrea Cerenzia 2C

**TUTTI A SCUOLA.....
IN VIAGGIO CON LA
TARTARUGA LIA**



SCUOLA DELL'INFANZIA "VIA ROMANIA" - SEZ. A

LA 5A INIZIA IL VIAGGIO



Benvenuti in terza, che un nuovo viaggio abbia inizio!

Il filo dell'amicizia - classe 3B

Oggi con un filo magico abbiamo costruito il cerchio dell'amicizia dopo aver letto il libro "il filo magico" dell'autore Barnett. Ci siamo seduti in cerchio e ci siamo lanciati un gomitolo ed abbiamo capito che l'amicizia non ha fine.



A seguito dell'attività e della discussione, riportiamo alcune riflessioni dei bambini sull'amicizia.

Un amico ti aiuterà sempre nelle difficoltà.

Gli amici sono come scudi che ti aiuteranno nella vita.

Un amico è una persona che ti aiuta a risolvere i tuoi problemi.

Un'amica è una persona con cui giochi.

Un amico è una persona che sta sempre al tuo fianco.

Un'amica per me è una gioia.

Gli amici sono importanti perché ci aiutano tutti i giorni.

La vera amicizia è quando tutti i tuoi amici ti aiutano e sono fedeli.

Con il mio amico mi piace vedere il tramonto.

L'amicizia è una felicità che possono avere tutti.

L'amicizia è importante perché è bello stare insieme agli amici.

Gli amici sono delle persone che ti aiutano.

La vera amicizia è come un amore che non si stacca mai,

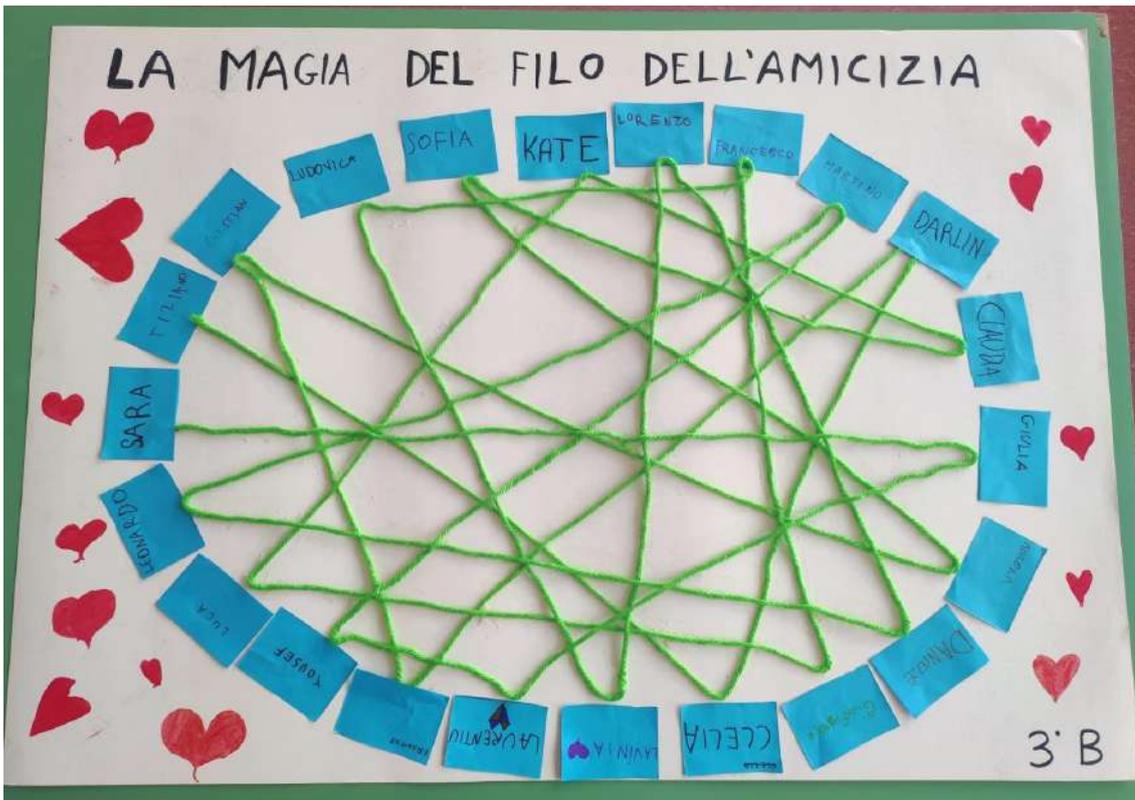
La vera amicizia è come la stella che brilla.

L'amicizia è dentro il cuore.

La vera amicizia è come il tramonto.

Il migliore amico è la persona che ti accetta così come sei.

La vera amicizia è come una famiglia.



***Tutti a bordo,
si parte!***

VERSO LA SCUOLA SECONDARIA... IL VIAGGIO CONTINUA

Nel mese di novembre si sono svolti degli incontri di orientamento dedicati alle classi quinte che hanno incontrato i ragazzi della scuola secondaria.

I racconti dei ragazzi:



Classe 5D

Lunedì scorso sono venuti nella nostra classe dei ragazzi delle medie. Loro si sono presentati e ci hanno spiegato alcune cose della nuova scuola, che l'anno prossimo frequenteremo. C'erano anche delle professoresse, loro ci hanno detto che ci saranno molte più materie rispetto alle nostre tipo: letteratura, tecnologia, spagnolo, francese ecc...

Si sono anche raccomandati di studiare bene quest'anno, così alle medie sarà tutto molto più facile. Insieme a loro abbiamo guardato un filmato, in cui c'erano dei ragazzi che esprimevano la loro idea di che cosa faranno da grandi, una volta finiti tre anni di scuola media. In tanti vogliono continuare gli studi ed andare alle superiori. Tutte queste informazioni saranno utili per il futuro.

Lunedì mattina, sono venuti i ragazzi della terza media. Ci hanno parlato delle loro materie, che noi qui alla primaria non abbiamo, per esempio: letteratura, tecnologia, francese. Ci hanno raccontato che durante l'anno ogni sezione fa delle gare tra loro attraverso le casate. In pratica queste gare servono a farli studiare, perché se prendono una nota i punti delle casate si abbassano mentre se prendono un bel voto si alzano i punti. Ci hanno raccontato che sono andati a scuola con il pigiama, ci hanno fatto vedere un video e dei lavori che vorranno fare. Non vedo l'ora di andare alle medie, le hanno descritte come le immaginavo.



Classe 5C



Il 16 novembre nella mia scuola sono venuti dei ragazzi della scuola Secondaria. Io e la mia classe non sapevamo niente dell'incontro (e neanche i ragazzi delle medie) ed io speravo che venisse la classe di mia sorella più grande, invece si è presentata la classe 3C. C'erano alcuni ragazzi che conoscevo perché andavano alle elementari con mia sorella, ma loro non mi hanno riconosciuto. All'inizio ci hanno fatto vedere un video sugli sport che si praticano a scuola e al termine del video la professoressa ha spiegato che la scuola non sono solo compiti, ma è anche divertimento e ognuno può esprimere le proprie passioni. I ragazzi ci hanno detto quale liceo avrebbero voluto frequentare in base alle loro passioni. Il fratello di Michael ci ha fatto vedere dei disegni che sembravano stampati e quindi credo che sceglierà il

liceo artistico. Abbiamo fatto delle domande sulla scuola media e infine siamo ritornati in classe. È stato un incontro fantastico e pieno di personalità.

Il Viaggio della Vita

Diverse volte vi sarà capitato di sentire la parola “viaggio”, è molto semplice da leggere e scrivere, ma al tempo stesso anche molto profonda. Spesso, prima di partire per un “viaggio” si conosce già la meta e, a volte, si tende anche a prevedere gli eventi. Ci sono però alcuni viaggi in cui è impossibile sapere o anche solo provare a capire ciò che succederà, perché tutto dipende dalle scelte che si faranno, dalle persone che si incontreranno, dalle esperienze che si vivranno. In poche parole, in

questi viaggi, tutto dipende solo da noi stessi e dalla persona che si vuole diventare. Quando si parte per uno di questi viaggi, è impossibile tornare come si era all'inizio, perché si vivranno un susseguirsi di eventi che ci cambieranno per sempre; decidere se in meglio o peggio spetta solo a noi.

Ed è così anche nella vita, l'esperienza più bella che ognuno di noi possa vivere. In questo viaggio capiterà di imbatteci in numerosi ostacoli, ma con le giuste persone a fianco si riuscirà sempre ad affrontarli. Questo perché durante il percorso, ci si renderà conto che non sempre fare tutto da soli è la cosa giusta e, a volte, l'aiuto degli altri sarà essenziale. In questo straordinario viaggio ci saranno diverse tappe da affrontare. Noi, ad esempio, siamo in quella dell'adolescenza, che a detta di molti, è uno dei periodi più belli. Come in ogni cosa ci sono diversi lati positivi, ma anche dei lati negativi, come ad esempio il

fatto che si cominciano ad avere delle insicurezze, spesso a causa dei giudizi altrui, perché purtroppo, al giorno d'oggi, l'apparenza è tutto. Ma non ci si deve preoccupare perché ci saranno tantissime cose nuove che apprenderemo ed esperienze che vivremo. Durante l'adolescenza infatti, si cominciano ad avere le prime libertà; si inizia ad uscire dall'ala sotto la quale ci hanno tenuto i genitori fino a questo momento e si ha la possibilità di conoscere alcune tra le persone che molto probabilmente

ci si porterà dietro per il resto della vita.

In questi anni abbiamo iniziato a sentire cambiamenti in noi stessi. Col trascorrere del tempo siamo maturati abbastanza da avere nuove consapevo-

lezze e ci stiamo

rendendo conto di come è il mondo realmente. Sono cambiati molto anche i nostri interessi. Infatti, più che pensare al gioco, ci concentriamo di più sulla strada che vogliamo prendere per il nostro futuro. Durante l'adolescenza, stiamo conoscendo meglio anche il significato della parola amore, provando i primi affetti verso altre persone.

Chissà quali altre tappe ci aspetteranno in futuro...

“ Lo scopriremo solo vivendo!”

Martina Biscari 2B,

Bianca Oprea, Nicole Gentile 2D



Il viaggio della vita - Disegno di **Ilari Osmenaj 2 C**

Il mio viaggio ideale

Intervista doppia

Avete mai pensato al vostro viaggio ideale? Dove poter divertirvi, svagarsi, fare nuove conoscenze o conoscere nuove culture?

Noi ci abbiamo pensato: siamo qui per raccontarvi il nostro viaggio ideale.

Salve a tutti, siamo qui con Noemi e Beatrice della 2C per parlare del viaggio dei nostri sogni. Qual è il vostro, ragazze?

Noemi

Il mio sogno sarebbe quello di andare in Marocco.

Come mai vorreste andarci?

Perché adoro conoscere nuove culture, quella del Marocco in particolare mi ispira fortemente.

Quali nuove esperienze vorreste provare?

Mi piacerebbe provare non solo le pietanze marocchine dai colori accesi e dai sapori forti, ma anche vivere l'esperienza di entrare in una Moschea.

Andreste da sole o in compagnia?

Io preferirei andarci in compagnia, così potrei vivere il viaggio insieme a qualcuno... anche se andare da sola non sarebbe male, perché finalmente riuscirei a rilassarmi.

Quindi, infine, perché fareste questo viaggio?



Farei questo viaggio soprattutto per divertirmi e per gustarmi le loro prelibatezze culinarie, ma anche per visitare il paese; in particolare per andare a Chefchaouen, la città del Marocco più famosa dipinta completamente di blu!!

Beatrice

Il mio, invece, quello di andare in Australia.

Io invece so che in Australia ci sono molti animali particolari, il mio preferito ovviamente è il canguro.

Io andrei in Australia solamente per il cibo: ho infatti scoperto che lì hanno inventato i brownies!!

Anche in Australia usano molti colori, infatti i dolci abbondano di diversi tipi di frutta di colori diversi.

Io invece preferirei viaggiare da sola, mi piace stare in compagnia, ma se devo fare un viaggio, o semplicemente visitare dei posti, preferisco stare sola e senza nessuno che mi disturbi.



Soltanto per divertirmi! Infatti una delle attività che vorrei provare è il surf. So che in Australia c'è un mare bellissimo con delle onde enormi quindi, anche se non ho mai fatto surf, sarà un'esperienza da deppennare dalla lista delle cose da fare almeno una volta nella propria vita.

L'intervista si conclude qui. Vi auguro ragazze di realizzare un giorno il viaggio dei vostri sogni, nel frattempo viaggiate, fate esperienza, divertitevi!

Chi viaggia vive due volte!

Noemi Preci, Beatrice Volpe 2C

Il viaggio della speranza

È uscito recentemente in Italia il film intitolato “Io Capitano” di Matteo Garrone, che ci racconta di una storia che ha come protagonisti due adolescenti: Seydou e Moustapha che, dal Senegal, partono per un viaggio verso l’Italia con lo scopo di migliorare le loro vite. Questa produzione cinematografica rappresenterà il nostro paese nella notte degli Oscar 2024.

Questo viaggio - per quanto non sembri - ci è più vicino di quanto si possa immaginare. Come loro, infatti, molti ragazzi, giovani soprattutto, intraprendono viaggi di questo genere con la speranza di cominciare una nuova vita. Purtroppo però, non sempre vanno a buon fine.

Possono accadere, infatti, delle tragedie. Spesso i naufragi sono provocati da errori dei navigatori, che effettuano manovre avventate o non tengono in considerazione le cattive condizioni del mare o la presenza di ostacoli alla navigazione.



Tra le tante storie una, avvenuta nell’anno 2015, è riuscita ad impressionarci molto poiché un ragazzo di soli 14 anni ha sfortunatamente perso la vita. L’obiettivo era raggiungere l’Europa partendo dalla Libia, ma il 18 Aprile il barcone si è ribaltato, causando così una strage. Quando è stato ritrovato il corpo del ragazzo, nella sua tasca aveva la pagella che si presume volesse mostrare alle autorità locali, per fargli vedere quanto fosse un bravo studente.

Questo episodio ci ha molto commosso e fatto riflettere.

Ilaria De Vitalini, Anisia Strainu 3A

VIAGGIO SENTIMENTALE

Quando si è piccoli sognatori si hanno concezioni diverse e non si capisce cosa siano i sentimenti. Da bambini non si comprende il vero senso delle emozioni. Anche il più piccolo dei problemi ci sembra il peggiore, non riusciamo ad avere un'idea chiara di cosa stiamo provando e di conseguenza scatta il capriccio. Questo, molte volte, succede anche da adolescenti. Avviene quando ci sentiamo stretti nelle regole che ci vengono date. Ci sentiamo oppressi dal peso degli adulti e ci difendiamo "a modo nostro", ribellandoci.

E' come una nebbia che ci copre i pensieri, e che svanisce pian piano con il passare degli anni, fino a quando un giorno ci svegliamo e d'improvviso ci rendiamo conto che tutte le prediche ricevute da piccoli avevano un senso. Ci vorremmo soffermare sul fatto che il sentimento non comprende solo l'amore, "sentimento" è

tutto ciò che scaturisce in noi emozioni, belle o brutte che siano. Sentimento è amicizia, amore per la famiglia, gioia, ma anche rabbia, tristezza, paura e ansia...

In particolare, vorremmo parlare dei due sentimenti più comuni e spesso contrastanti, amore e amicizia.

Da bimbi ci si vorrebbe fidanzare con il principe azzurro, il classico ragazzo uscito dalla Disney, e chissà, magari dai lucenti capelli biondi e dagli occhi cerulei, perché quando si pensa all'amore, viene in mente solo la bellezza esteriore, non si pensa alla purezza interiore. Crescere, significa anche capire che avere dei bei lineamenti o dei bei capelli non basta per "amare" una persona, perché amare è qualcosa che va oltre il fisico, è qualcosa di spirituale.

Quando si cresce ci si sofferma molto sull'interiorità, realizzando che è quella più importante, perché l'aspetto fisico, non sempre corrisponde a quello interiore. Spesso,

si viene ingannati, ammaliati da una maschera che nasconde una realtà poco conforme alle nostre aspettative. Perché diciamo, nessuno ci conosce fino in fondo. Siamo umani, esseri complessi. Abbiamo meccanismi interni complicati da comprendere, e spesso abbiamo "momenti no" proprio perché non riusciamo a capirci.

Ora passiamo al sentimento dell'amicizia che secondo noi molte volte viene sottovalutato; un'amicizia è un legame che deve avere affetto, fiducia e sostegno l'uno con



Alice Lambiase—2C

l'altro, perché un'amicizia senza fiducia non va avanti. Molte volte in amicizia si litiga anche per motivi sciocchi, magari molte volte si arriva a non parlare addirittura per giorni o anche settimane ma dopo un po' tutto si risolve. La domanda potrebbe sor-

gere spontanea: è più importante l'amore o l'amicizia? Risposta corretta non esiste. Ognuno di noi è fatto in modo diverso, con priorità e valori differenti. Potresti essere dell'opinione "l'amicizia è tutto, le relazioni vanno e vengono", oppure potresti essere il tipo da "non mi interessa avere tanti amici, voglio qualcuno da amare e che mi faccia battere il cuore, un punto di riferimento". Non c'è quindi un giusto o sbagliato. Come abbiamo detto prima, i meccanismi che scaturiscono in noi emozioni sono complicati e diversi per ogni soggetto. Se c'è però qualcosa di sicuro, è che l'amore arriverà a tutti, in tutte le sue sfumature. Che sia un amico, un'amica, un fidanzato o una fidanzata, arriverà sempre quel "punto di riferimento" che riuscirà ad aiutarci a comprendere pian piano le vie per il nostro cuore. E per te? E' già arrivato?

Francesca Bajko, Sara Agliocchi 3B

In viaggio nel passato

incontro con gli anziani del Centro Sociale di Cecchina.



Lunedì, 11 dicembre 2023, noi della terza C ci siamo recati, con la professoressa Aiello, presso il Centro Sociale Anziani, a Villa del Vescovo, per un interessante viaggio nel passato della nostra circoscrizione. Abitiamo in un centro a Sud est di Roma, che si è sviluppato a partire dal secondo dopoguerra, quando abitanti delle regioni confinanti, a causa di lavoro, lo hanno popolato. Si trattava, prevalentemente, di agricoltori e di operai, che lavoravano nelle grandi distese di grano volute da Mussolini e nelle prime fabbriche costruite con i fondi della Cassa del Mezzogiorno. Attorno al primo nucleo abitativo di Cecchina, sorsero presto nuove abitazioni; fu così che si svilupparono via Lazio, via Friuli, via Italia, via Nettunense... Velocemente, si trasformò il paesaggio che, da agricolo, divenne sempre più urbanizzato. Accolti da Giorgio Tamburini, presidente

del Centro, abbiamo visto immagini in bianco e nero di Cecchina anni cinquanta, sessanta, settanta, ottanta... fino ad arrivare ai nostri giorni! Interi rioni non esistevano proprio: grandi filari di vigne e distese di ulivi, a Poggio Ameno, cedettero il posto a palazzi, campo sportivo, villette a schiera, mutando profondamente lo scenario.

Anche le condizioni climatiche sono cambiate, con il tempo e, a immagini di Cecchina innevata, nel 1956 e nel 1986, con bambini a giocare per strada con slittini di fortuna e a palle di neve, si sostituiscono foto che vedono sorgere attività commerciali di gente che proviene, prevalentemente, dall'Asia. Agli spostamenti in treno si preferirono sempre più quelli in autobus ed in macchina e, alle feste in casa con il gramofono, si affiancarono le uscite al cinema (allora presente a Cecchina). Se, fino agli anni cinquanta, lo scenario era rimasto quasi immutato, negli anni del boom economico, tutto repentinamente si trasformò e, all'unico bar di Cecco con la mucca nell'orto retrostante, sulla Nettunense, se ne aggiunsero molti altri. Il modo di vivere degli abitanti cambiò e, alle scuole di fortuna nei vagoni ferroviari, si sostituirono quelle negli edifici che ancora abbiamo!

Anche l'alimentazione era diversa: broccolo capoccione, carciofi, cicoria e panpepato la facevano da padrone!! Al racconto affascinante di Giorgio si è unito quello di Onelia, che ci ha preparato la merenda e ci ha detto che, quando lei era ragazza, le donne svolgevano soprattutto lavori domestici, contribuendo al menàge familiare.

Dalla voce dei nostri narratori sono emersi sentimenti di nostalgia per un passato più povero ma autentico, fondato su senso di appartenenza e comunità, valori che, soprattutto negli ultimi anni, stanno sparendo. Gli occhi vivaci di Onelia ci hanno mostrato una vita semplice ma serena, vissuta a contatto con vicini di casa, in parrocchia (San Filippo Neri), a organizzare i carri di Carnevale, la processione e la grande festa del Santo Patrono. Onelia e Giorgio ci hanno raccontato di una vita vissuta a contatto con gli altri, basata sulla semplicità e la solidarietà.

Oggi, lo stile di vita è cambiato e, ai giochi per strada a campana, a moscacieca, a biglie... si sono sostituite le console! Alle cor-

se per le strade sterrate, si sono sostituiti sport e allenamenti in palestra. Alle feste in casa con grammofono e vinili, si preferiscono serate da sballo in discoteca. Tutto è cambiato, tutto si è trasformato...

Nel passato, affondano le radici di ognuno di noi e viaggiare in esso è stato affascinante. Abbiamo trascorso due ore alla scoperta di ciò che fu e che appartiene, per sempre, alle vite di nonni, genitori... ed anche nostre: infatti, solo se conosciamo ciò che è stato, capiamo il presente e progettiamo il futuro. Solo prendendo consapevolezza di ciò che eravamo, possiamo andare avanti e migliorare. Al prossimo viaggio... nel tempo!

Gli alunni della terza C



Viaggio nei luoghi dell'Eneide

Intervista a Giosuè Auletta

Giosuè Auletta è il presidente dell'associazione culturale ECOMuseo Virgiliano che si occupa di tutelare e far conoscere al pubblico i luoghi nel Lazio descritti nell'Eneide di Virgilio.

Il 16 novembre abbiamo intervistato Giosuè Auletta, che dopo la gita alla Solfatara, ha gentilmente risposto alle nostre domande:



- Come è nata l'idea dell' ECO Museo Virgiliano?

L'idea nasce con l'obiettivo di valorizzare il territorio e far conoscere a tutti i suoi abitanti le sue origini.

- Qual è il suo personaggio preferito?

Il mio personaggio preferito è Turno, re dei Rutuli: Turno difendeva da Enea il suo territorio e quindi anche io voglio difendere il mio ed è questo ora il mio lavoro.



-Qual è il punto dell'Eneide che le è piaciuto di più?

Il punto che preferisco è quando Turno combatte per difendere la sua terra contro i nemici.

-Quali sono i luoghi in cui è passato Enea?

Esiste un percorso sulle tracce di Enea che abbraccia cinque nazioni del Mediterraneo in cui Enea è passato. Sono:

Turchia, Grecia, Albania, Tunisia e Italia.

C'è un percorso invece legato al Lazio ed in particolare al nostro territorio: Foce del Tevere, Laurentum, Lavinium, Ardea, Pallanteo.

-E' contento di esserci venuto a trovare?

Sì, sono stato molto contento di avervi rivisto e di aver parlato assieme a voi della cosa che mi piace di più.

La redazione

I viaggi di Enea

Enea è il protagonista dell'Eneide, una delle opere scritte dal poeta Virgilio, che racconta della sua fuga da Troia e dei tanti viaggi che ha compiuto per arrivare nel Lazio, dove ha il compito di iniziare una nuova nobile stirpe che fonderà la città di Roma. Enea era un principe greco, figlio del re dei Dardani Anchise e della dea della bellezza Afrodite. Egli partecipò alla guerra di Troia e la notte in cui fu mandato il cavallo di legno, gli apparve Ettore in sogno, che gli annunciò la caduta di Troia.



Enea scappò con il padre ed il figlio Ascanio, mentre la moglie Creusa, rimase indietro e morì.

Giunsero prima ai piedi del monte Ida, dove costruirono le navi con cui avrebbero

viaggiato. Con una flotta di venti navi, approdarono in Tracia, al nord del Mar Egeo. Qui Enea fondò la città di Eneade, e riprese il cammino verso Delo, dove un oracolo gli disse di dirigersi verso la terra dei suoi antenati. Arrivarono così nell'isola di Creta, terra natale di Dardanio, ma un'epidemia li costrinse a ripartire. Dopodiché, durante la navigazione, furono colpiti da una tempesta e vennero sospinti fino alle isole Strofadi nel Mar Ionio, territorio delle terribili arpie, mostruose donne alate. Enea e il suo equipaggio riusciro-

no a scappare, ma una di loro, l'arpia Celeno, profetizzò che sarebbero stati vittime della fame.

Passando per Butrinto, nell'attuale Albania, arrivarono nella città di Castro, in Puglia, dove sorgeva il tempio di Minerva. Poi nello stretto di Messina evitarono per un soffio il mostro Cariddi, sbarcando ignari nella terra dei Ciclopi, dove incontrano Achemenide, uno dei compagni di Ulisse rimasto lì; lo portarono con loro fuggendo a Drepano. Qui morì Anchise. Ripreso il viaggio, una tempesta li fece approdare a Cartagine, in Africa, dove vennero accolti dagli abitanti e dalla regina Didone, che si innamorò di Enea, fermandolo per un anno. Purtroppo Enea dovette ripartire per volere di Zeus e Didone, affranta, si uccise maledicendo i Troiani. Enea arrivò a Cuma e dopo aver consultato la Sibilla, scese negli Inferi dove incontrò Didone e Anchise. Incoraggiato dal padre, Enea raggiunse Gaeta, dove morì la sua nutrice Caieta, da cui prende il nome la città. Infine riuscì ad arrivare nella città di Pallanteo, dove fondò Roma.

Ambra Yi 3A

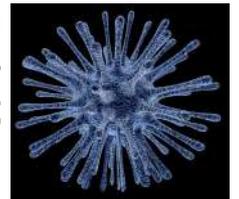
VIAGGIO NELLE FORME DI VITA



Vi siete mai chiesti quali altre forme di vita ci sono oltre a noi?

Sulla Terra ci sono varie forme di vita da quelle più piccole a quelle più grandi. Partiamo da quelle più piccole, ovvero i microrganismi che sono invisibili ad occhio nudo. Per osservarli con attenzione abbiamo bisogno del microscopio, un oggetto molto importante nella scienza.

Fanno parte dei microrganismi i virus e i batteri. Uno dei virus con cui ci siamo confrontati (e scontrati) negli ultimi anni è il Coronavirus. Ha colpito molte persone, ma per fortuna l'abbiamo sconfitto; e pensare che un virus così piccolo ha sconvolto tutto il mondo!



Il nostro viaggio continua.... Un altro grande regno è quello dei **PROTISTI**, microrganismi eucarioti (cellule che hanno il DNA racchiuso in un nucleo) e si dividono in Protofiti e Protozoi, ma i protozoi sono gli antenati degli animali.

I PROTOZOI sono organismi unicellulari ed eterotrofi, cioè non sanno produrre il proprio nutrimento da soli come i parameci.

Da questi organismi, nel tempo, si sono evoluti gli animali, che si dividono in due grandi gruppi: vertebrati e invertebrati.

Un gruppo di invertebrati sono per esempio gli **ECHINODERMI**: sono animali marini come le stelle marine e il loro nome deriva da "pelle spinosa" di cui fa parte il dermascheletro (scheletro formato da placche calcaree che questi animali hanno sotto la pelle).



I VERTEBRATI si dividono in tanti gruppi ma il più grande è quello dei mammiferi e hanno tre caratteristiche principali: allattare i propri figli, hanno il corpo coperto di peli e hanno la dentatura sviluppata come i leoni.

Abbiamo potuto osservare questi bellissimi esseri in una uscita didattica al... **BIOPARCO!**

Uscita didattica al bioparco

Il 14 novembre tutte le seconde sono andate in uscita al **BIOPARCO** di Roma. Con la guida hanno iniziato a visitare lo zoo. La visita si è svolta come una "caccia all'animale": sono state fornite mappe, bussole e binocoli e mentre si leggevano gli indizi dovevamo indovinare quale e dov'era l'animale. Siamo partiti dai grandi mammiferi, per poi passare ai volatili e ai rettili. Dei mammiferi ci hanno colpito le giraffe con macchie perfette come un dipinto, le foche che interagivano con noi avvicinandosi al vetro, una coppia di elefanti, le



zebre, i rinoceronti, le tigri dai grandi occhi azzurri, gli orsi bruni, i lupi, i canguri, la tigre del Bengala dal folto manto bianco a strisce nere e delle grandi zampe, gli scimpanzé che si divertivano a saltare da una torretta all'altra, i capybara (i più grandi roditori provenienti dal Sud America), gli ippopotami che riposavano immersi in un laghetto, tanti suricati impegnati a scavare, gli struzzi, e gli immancabili leoni e leopardi che sonnecchiavano sotto al sole.

Siamo poi andati a una bellissima voliera con poche specie, ma tanti individui, come: pellicani dal grande becco, le cicogne e la gru coronata. Ci hanno fatto compagnia, durante il pranzo, dei gabbiani e dei pavoni che erano liberi nel parco, e accanto all'area picnic c'era un laghetto con dei fenicotteri rosa chiaro e delle grandi anatre dal becco aranciato

Molto interessante è stato il rettilario con un lungo corridoio che portava ad un'area molto calda dedicata ai cocodrilli sia grandi che piccoli. Siamo arrivati poi in una zona dove c'erano rane velenose dai colori sgargianti, dei serpenti tra cui il boa, una tarantola molto grande, l'insetto stecco e delle mini tartarughe carinissime che mangiavano tanta erba. Ci siamo diretti verso il pullman che ci ha riaccompagnato alla stazione di Cecchina.



**Sarah Baldassari, Natalia Bascone,
Lavinia Marra, Carmine Volpe 3A**

I TELEFONI IN GITA

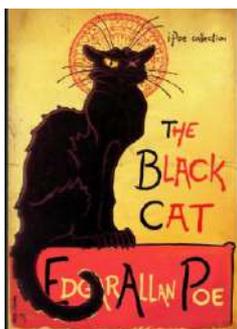
Durante l'uscita del 14 novembre non ci è stato concesso di usare i telefoni eccetto i Prefetti delle casate che potevano scattare delle foto ricordo. Con quest'idea abbiamo potuto goderci molto di più la gita, infatti nel pullman abbiamo fatto tanti cori e chiacchierato. Appena arrivati ci siamo scordati completamente dei telefoni e secondo noi questa è stata una bellissima idea, ci ha aiutato a rapportarci con i compagni delle altre classi e fra di noi.

VIAGGIO TRA I GENERI LETTERARI

Nella settimana di **LIBRIAMOCI**, noi della 2A, abbiamo letto alcuni racconti di generi letterari diversi, uno al giorno e forse grazie a questo la prof. spera di farci appassionare!

E' stata un'esperienza magnifica e molto interessante; ha suscitato in molti di noi curiosità e soprattutto tanta attenzione.

Dai Carmine... cominciamo?

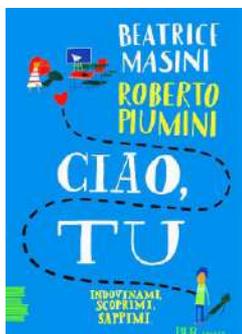


Il primo racconto che abbiamo letto era di genere horror che a molti di noi è piaciuto. Questo racconto si intitola **IL GATTO NERO** dello scrittore **Edgar A. POE**.

Il gatto nero, parla di un uomo che per troppo alcool ha fatto male anche alle persone che amava, ma la punizione arriva grazie alla inquietante presenza di un gatto.

Nonostante sia stato scritto nel 1843, è riuscito a trasmetterci quel brivido che a noi ragazzi piace molto.

Il secondo libro che ci ha fatto emozionare molto è stato **IL SIGNOR MIRABILE**, scritto da **Olga Tokarczuk**. È un albo illustrato, di genere fantastico; ci ha colpito soprattutto per i temi di cui tratta, più vicini a noi e al nostro mondo. Ci insegna a capire che ognuno è autentico a modo suo e ci ha fatto riflettere anche sull'uso di social e dispositivi internet.



Il terzo libro, di cui abbiamo ascoltato le pagine iniziali, è stato **CIAO, TU**, genere romantico, scritto da **Beatrice Masini e Roberto Piumini**. Parla di un "primo amore" tra due ragazzi della scuola media, nato per gioco. Il loro dialogo avviene tramite dei biglietti, che pian piano li fanno innamorare. È una versione moderna di un romanzo epistolare. A molti di noi è piaciuto molto e ci ha fatto credere che non bisogna conoscere una persona per innamorarsi, ma è bello anche l'effetto sorpresa.

Il quarto racconto che abbiamo letto è di genere fantascientifico, il titolo è **RAZZA DI DEFICIENTI!** dello scrittore **Isaac Asimov**, padre della fantascienza moderna. Naron è incaricato di tenere i registri galattici per segnare le razze che avevano raggiunto la maturità scoprendo l'energia nucleare. Nel radar appare la Terra, ma ancora non ha contattato la Federazione Galattica. Quando scoprono che gli uomini utilizzano l'energia atomica per la guerra, la cancellano dai registri. Racconto carino e lo consigliamo a chi è appassionato di scienze.



Ragazzi, allora, vi abbiamo interessato? I libri sono tutti nella nostra biblioteca, beh se vi sono piaciuti correte a leggere!

Lavinia Marra e Carmine Volpe 2A

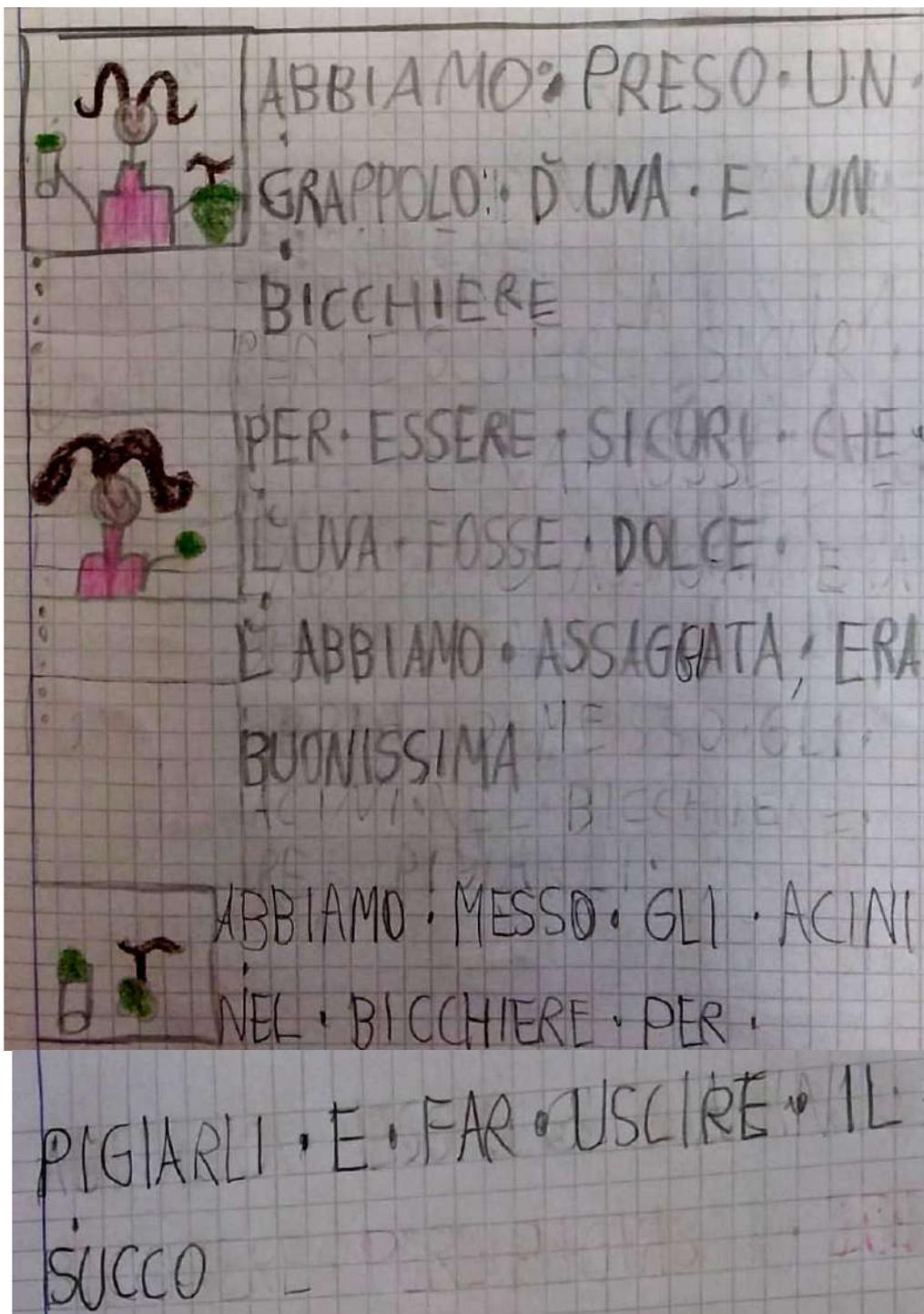
Scienza & tecnologia



Scuola Primaria

L'UVA E IL MOSTO—2A

Parlando dell'autunno e dei lavori dei contadini, abbiamo iniziato un viaggio alla scoperta di questo prezioso frutto del nostro territorio. Ci siamo chiesti come mai dal succo dolce dell'uva si ottiene il vino che non è dolce e pure alcolico.



ABBIAMO VERSATO IL
 MOSTO IN UN BARATTOLO
 ORA LO OSSERVIAMO

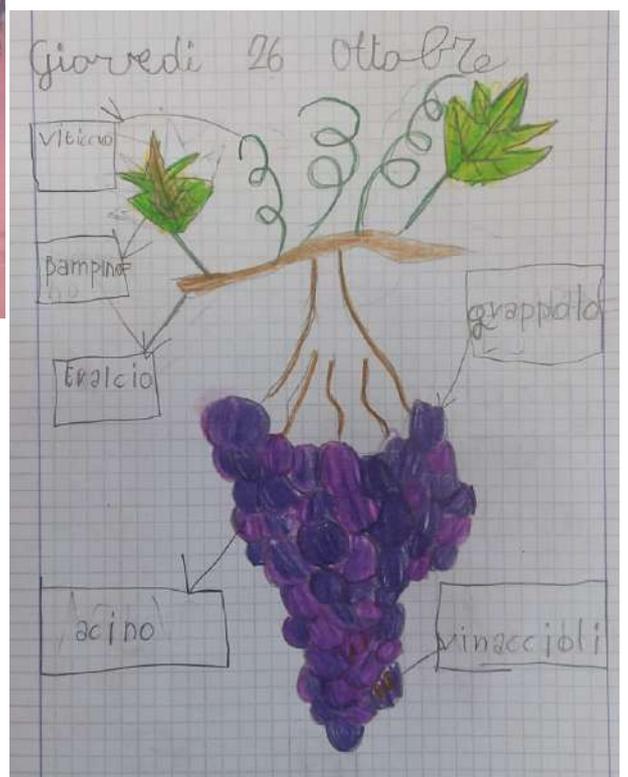


LE NOSTRE OSSERVAZIONI SUL MOSTO, ATTRAVERSO I SENSI

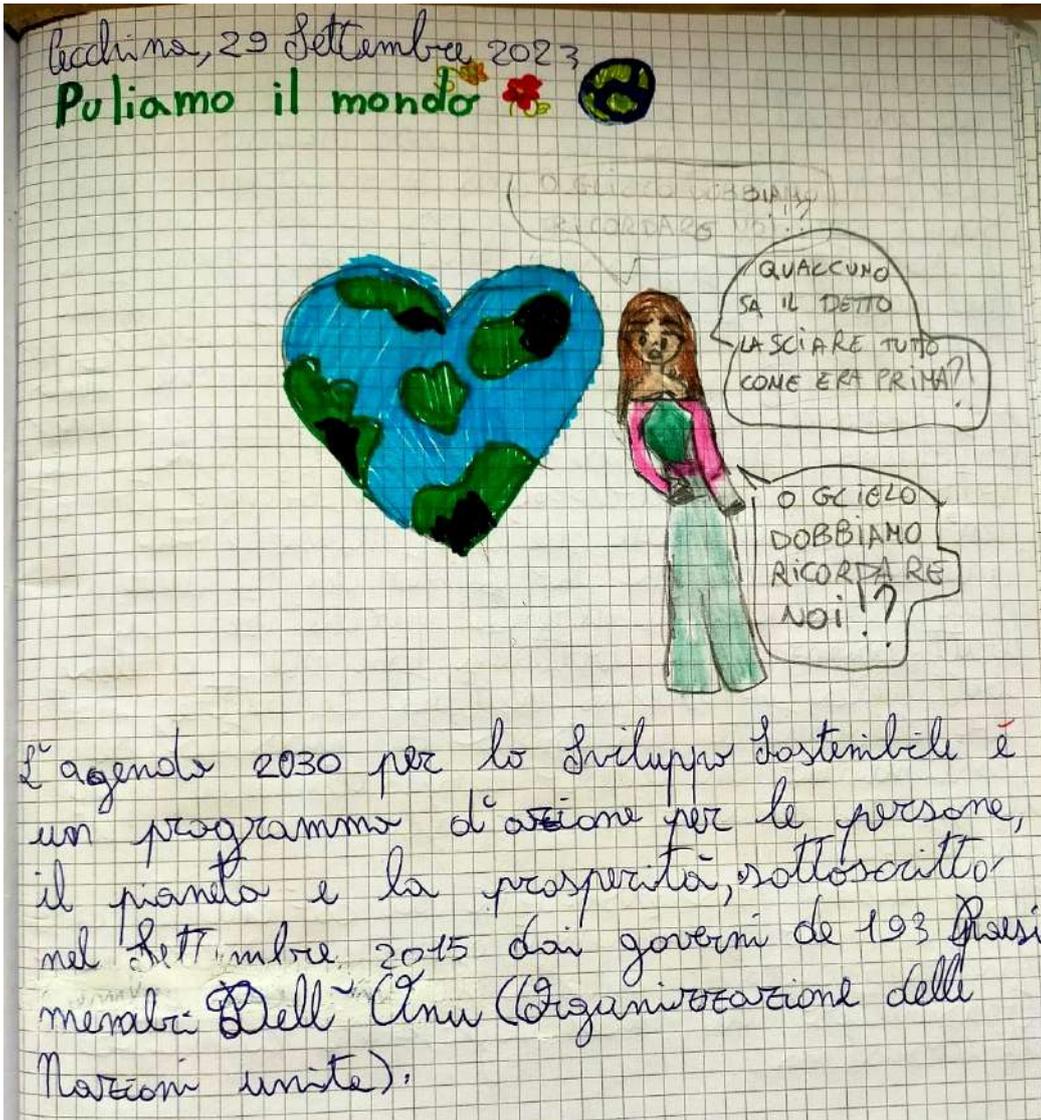
VISTA: Il colore sta cambiando, la polpa è sul fondo, le bucce e i semi galleggiano. In superficie ci sono i bollicine e schiuma

OLFATTO: L'odore è cambiato è un po' acido e ci ricorda l'aceto. Il vino o la birra e il limone

In questi giorni abbiamo continuato ad osservare il mosto che ha continuato a bollire e cambiare colore. Sicuramente si è trasformato, ma come? Gli scienziati, osservando il mosto al microscopio, hanno scoperto che c'erano piccoli organismi provenienti dalle bucce: sono i lieviti e mangiano lo zucchero del mosto trasformandolo in alcool.



PULIAMO IL MONDO



Il giorno 29 settembre 2023 le quinte della scuola primaria si sono recate alla Villa del Vescovo come previsto dal progetto "Puliamo il mondo".

L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi di 193 Paesi membri Dell'Onu (Organizzazione delle Nazioni Unite).

"La mattina di venerdì 29 Settembre 2023, la mia classe insieme a tutte le altre quinte dell'istituto comprensivo di Cecchina, si è recata presso Villa del Vescovo, per un progetto chiamato "Puliamo il mondo" che consiste nel pulire il proprio ambiente. Prima di raggiungere la villa, le insegnanti ci hanno consegnato:



un paio di guanti ciascuno, ad alcuni hanno scelto di dare un rastrello, ad altri una scopa e agli alunni rimasti una paletta o una busta. Successivamente abbiamo iniziato ad avventurarci nella natura per poi giungere a destinazione. Appena siamo arrivati, abbiamo fatto merenda seduti su una panchina di fronte al campetto. Poi i nostri insegnanti ci hanno divisi (ogni quinta in un posto diverso). A noi della classe 5C è stato assegnato il campetto.





Dopo l'assegnazione degli spazi, abbiamo iniziato a pulire facendo gioco di squadra. I bambini con il rastrello o la scopa raggruppavano l'immondizia per poi metterla nella paletta di un altro bambino e scaricarla nelle buste, che alla fine portavano via altri alunni e così via. Al termine dell'attività tutti erano stanchi e affaticati, ma molto divertiti. Appena tornati da questa gita indimenticabile, la nostra insegnante ci ha fatto restare un po' di tempo in giardino e poi siamo andati in classe a lavorare.

Abbiamo vissuto un'esperienza di "volontariato" ma... DIVERTENTE! "

Classe 5C



L'ORIGINE DELL'UNIVERSO

Da sempre l'uomo ha cercato di spiegare come sono nati l'Universo e la Terra. All'inizio si è dato delle risposte fantastiche inventando miti e leggende. Poi con il passare del tempo e con i progressi della scienza e della tecnologia, l'uomo ha potuto formulare delle ipotesi. Quelle moderne si basano su:

- Osservazioni al telescopio
- Dati ricavati dalle onde e dai satelliti spaziali
- Difficili calcoli matematici.

Gli scienziati si sono accorti che le galassie (insieme di miliardi di stelle e corpi celesti) si stanno allontanando, probabilmente miliardi di anni fa erano tutte concentrate in un unico punto chiamato uovo primordiale.

L'uovo densissimo e caldissimo ad un certo punto esplose. L'esplosione viene chiamata BIG BANG.

Lì si formò un'enorme nube di gas e polveri che cominciò a diventare sempre più grande.



All'interno di questa nube, i gas e le polveri si cominciarono a raccogliere in vari punti formando le stelle e i pianeti

Le stelle e i pianeti erano tantissimi e hanno formato le galassie. Le polveri e i gas rimasti liberi hanno formato le NEBULOSE.



L'UNIVERSO ERA ORMAI NATO.

Classe 5C

Pecchina, 18 Ottobre 2023

IL SOLE

Il SOLE è la stella più vicina alla Terra.

Esso si trova al centro del nostro Sistema Solare.

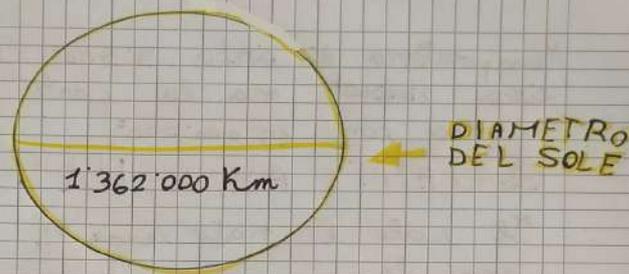
COM'È FATTO IL SOLE?

Attualmente il Sole è costituito per la maggior parte di idrogeno (H) e elio (He).

Le trasformazioni che avvengono all'interno di questa stella, producono

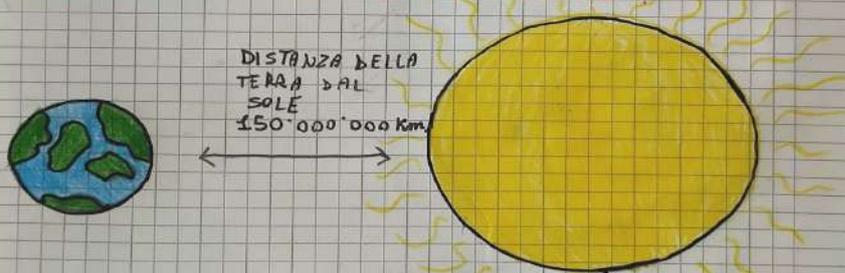
RADIAZIONI SOLARI sotto forma di INFRAROSSI e LUCE

SOLARE o un flusso di particelle (vento solare) che può provocare il fenomeno delle AUREORE.



Il sole è circa 100 volte più grande della Terra ma è una stella media, ne esistono più grandi e più piccole

QUANTO È LONTANO?



QUANTO È CALDO?

La superficie del Sole ha una temperatura di circa $5'500^{\circ}$, la corona di circa $2'000'000^{\circ}$ ma la parte più calda è il nucleo con $15'000'000^{\circ}$.

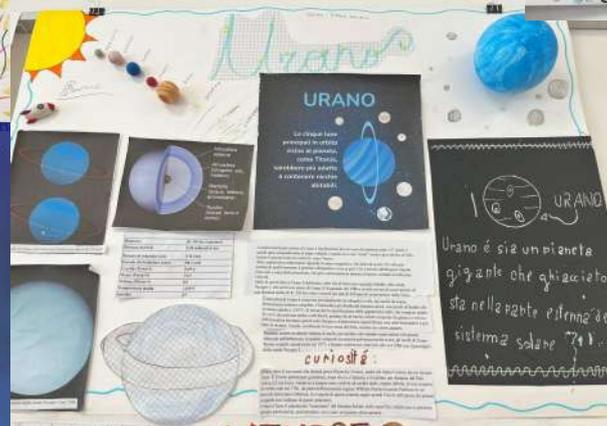
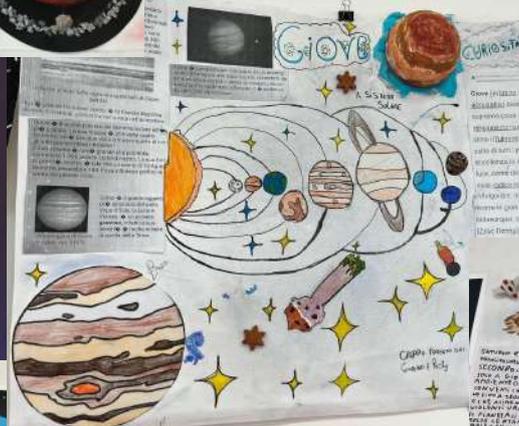
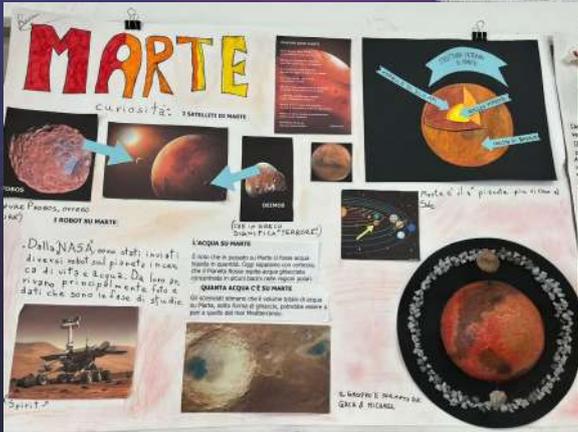
QUANTI ANNI HA?

Il sole è nato circa 4 miliardi di anni fa.

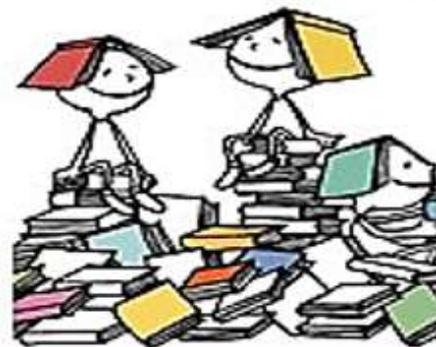
IL SOLE

I PIANETI

Dopo lo studio del sistema solare, la classe, divisa in piccoli gruppi, ha prodotto dei cartelloni sui diversi pianeti. Ognuno di loro ha ricercato delle informazioni da portare in classe per lo sviluppo dei cartelloni effettuato in due giornate. Infine ogni gruppo ha esposto al resto della classe il proprio lavoro.



LIBRI PER TUTTI

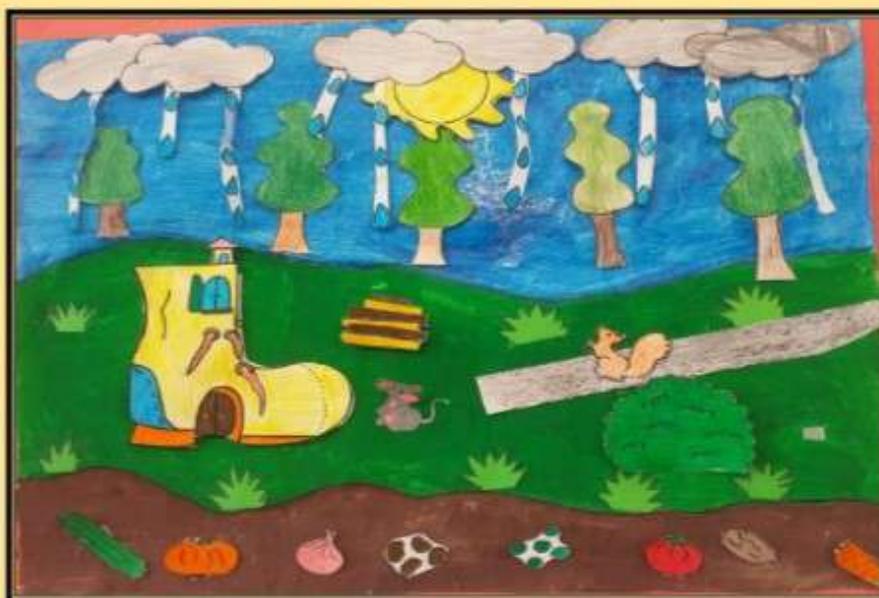


Scuola dell'Infanzia



Nonna Tapin è una vecchia topolina che vive in vecchia scarpa. Prepara delle zuppe squisite con le verdure del suo orticello. È un'ottima cuoca. Ella rallegra il bosco preparando giochi e sorprese per tutti i cuccioli.

LA CASA DI NONNA TAPIN

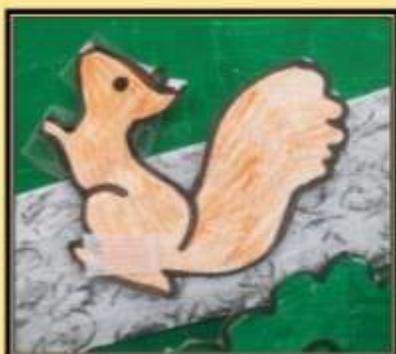


Una sera ci fu una forte tempesta; nonna Tapin uscendo a prendere la legna vide rannicchiato dietro un cespuglio un piccolo scoiattolo.



Il giorno dopo la tempesta cessò.

E il piccolo scoiattolo, che si era perso, riuscì a trovare la strada per tornare a casa dalla sua mamma e il suo papà.



Lei lo invitò ad entrare nella sua casa-scarpa per prendere una tazza di tè caldo. Dopo essersi riscaldato vicino al caminetto ed aver parlato un po' insieme, mangiarono la zuppa speciale di nonna Tapin.

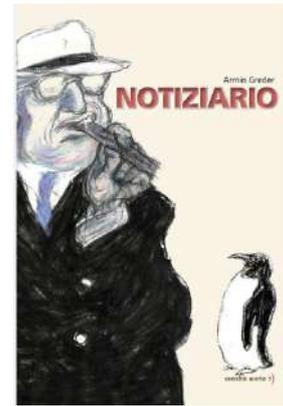
Via Portogallo
Sezione C

FINE

Scuola Secondaria di I grado

NOTIZIARIO

Autore	Armin Greder
Titolo	Notiziario
Casa editrice	Orecchio Acerbo
Anno di pubblicazione	2023
Genere	Albo illustrato



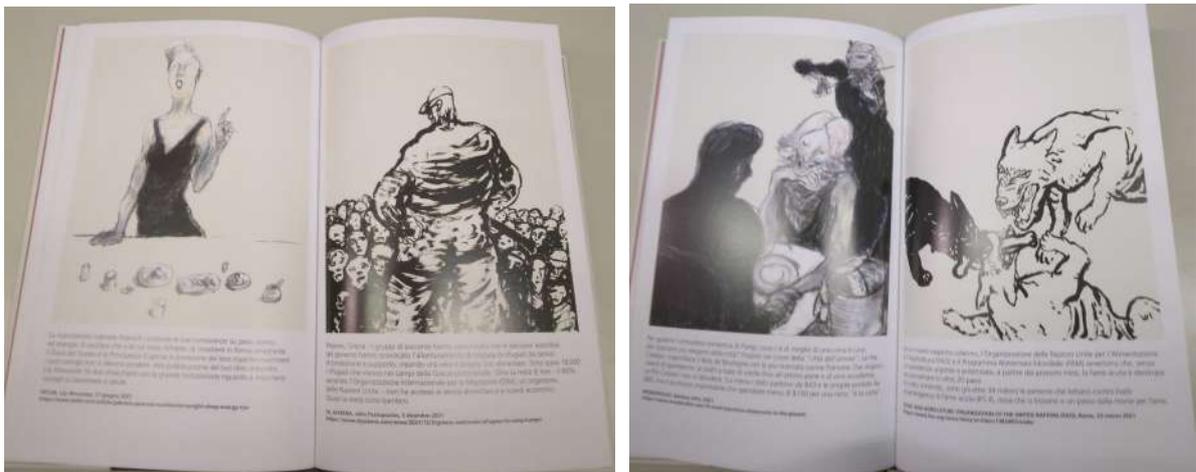
Autore: Il giorno 18.11.2023 ho avuto l'opportunità di incontrare Armin Greder e parlare del suo libro, grazie alla manifestazione "Albano in libro" organizzata dal Comune.

Abbiamo potuto conoscere anche la casa editrice Orecchio Acerbo, che ha organizzato incontri con vari scrittori.

La prima cosa di cui abbiamo parlato, dopo la storia e le origini di Armin, è stato il perché la casa editrice abbia scelto di pubblicare questo libro. La motivazione è legata al messaggio del libro. Armin ha quindi spiegato il messaggio e lo scopo della sua scrittura.

Oltre a Notiziario abbiamo parlato anche di altri suoi libri dello stesso genere (albi illustrati) e a fine presentazione abbiamo potuto sfogliare altri suoi libri e anche vedere i disegni originali.

Sinossi: Questo libro racchiude molte notizie del 2021 divise in colonne: a destra quelle dei paesi più benestanti e a sinistra quelle dei paesi più poveri. La particolarità di questo libro è che non ci sono scritte, tranne le trascrizione delle notizie prese da fonti giornalistiche riportate sotto l'immagine, perché queste immagini abbinata alle notizie parlano da sole. Le immagini sono inoltre tutte disegnate da Armin con diverse tecniche, per esempio per i paesi più poveri è stato adoperato il carboncino, invece per i paesi più ricchi sono stati usati sia il carboncino che i colori ad olio.



Valutazione: Il messaggio che Armin vuole comunicare è molto importante: emerge l'estrema superficialità dei paesi più ricchi, il nostro compreso. Mentre noi ci preoccupiamo di non poterci comprare il nuovo telefono, nei paesi più poveri non si possono garantire medicine o cure necessarie quando si sta male. Su questo divario non riflettiamo abbastanza.

Quello che Armin ha voluto comunicare con questo albo illustrato è che i libri non servono solo ad aprire una porta sul mondo della fantasia, ma possono spalancare porte sulla realtà.

Alice Gabbiati 3B

Momenti da ricordare

Con questa rubrica vorremmo ricordare alcuni momenti importanti, attraverso i nostri lavori. In questo numero vogliamo mostrarvi le attività che abbiamo svolto per l'autunno, per la giornata della gentilezza (13 novembre), la giornata dei diritti dell'infanzia (20 novembre) e intanto aspettiamo... Natale!

Scuola dell'Infanzia

IL BARATTOLO DELLA GENTILEZZA



Non è
un barattolo
di
marmellata..
Non c'è
nemmeno la
cioccolata !
Ma è
dolce dolce
e sa di buono,
porta
nel mondo
la pace
e il
perdono:
è il
BARATTOLO
DELLA
GENTILEZZA
pieno pieno
di
dolcezza!!

GRAZIE

SCUSA

TI AIUTO

PREGO

PER FAVORE

BUONGIORNO



Scuola dell'Infanzia "V. Portogallo" – Sez. G

I COLORI DELL'AUTUNNO

SEZIONE "F" SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA PORTOGALLO



Scuola Primaria

Le parole gentili aprono le porte del cuore

Giornata della gentilezza – 13 Novembre



In occasione della giornata della gentilezza, le classi prime, seconde e terze della scuola primaria, si sono impegnate nella realizzazione di cartelloni e attività per celebrare questo giorno. Ogni bambino ha scritto un pensiero gentile sulla propria chiave da poter attaccare intorno al cuore. Le quarte hanno fatto da tutor ai bambini di prima.





BARATTOLO DELLA GENTILEZZA

Alcune classi hanno realizzato il barattolo della gentilezza dove i bambini hanno potuto inserire un loro pensiero gentile da dedicare ai compagni o ad una persona a loro cara. I bigliettini sono stati poi letti e condivisi con la classe.



4B e 4C

Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia

20 novembre 2023 – Scuola Primaria

Le classi terze e quarte dell'Istituto si sono impegnate, nel corso di questa giornata, nella realizzazione di cartelloni sul tema dei diritti dell'Infanzia e si sono incontrate per condividere il lavoro svolto e parlare di diritti.

Classi quarte - Non solo diritti, ma anche doveri



Diritti e doveri con la comunicazione aumentativa

Classi terze - i nostri diritti, la casa dei diritti, il diritto di sognare



DIRITTO DI ESSERE UN BAMBINO

Chiedo un luogo sicuro dove posso giocare

Chiedo un sorriso di chi sa amare

Chiedo un papà che mi abbracci forte

Chiedo un bacio e una carezza di mamma.

Io chiedo il diritto di essere un bambino

Di essere speranza di un mondo migliore

Chiedo di poter crescere come persona.

Sarà che posso contare su di te?

Chiedo una scuola dove posso imparare

Chiedo il diritto di avere la mia famiglia

Chiedo di poter vivere felice

Chiedo la gioia che nasce dalla pace.

Chiedo il diritto di avere un pane

Chiedo una mano che mi indichi il cammino.

Non sapremo mai quanto bene può fare

Un semplice sorriso

Classe 3C

ASPETTANDO IL NATALE
Sezione B di via Portogallo



**BUONE FESTE DAI BAMBINI
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
"VIA ROMANIA"- SEZIONE E**

Un girotondo di stelle

Ho fatto per voi un girotondo di stelle: son tutte diverse, son tutte belle!

Ognuna ha qualcosa da raccontare, ognuna porta un dono speciale.

Stelle di luce, stelle brillanti, per dare gioia a tutti quanti!

Si danno la mano in girotondo, per portar pace in tutto il mondo



Natale alla scuola primaria



I nostri pensieri di Natale sull'albero



Il presepe



Nei corridoi



NOTIZIE DALLA SCUOLA



Incontro con la polizia postale

Il giorno 29 Novembre 2023 abbiamo incontrato la Polizia postale, che ci ha illustrato i principali problemi relativi al Bullismo e al Cyberbullismo.

“Quando ci si trova in situazioni del genere, la prima cosa da fare è parlarne”. Questo è quello che ci è stato detto e, a parer nostro, il poliziotto ha ragione perché non fa bene tenersi tutto dentro. Il rischio poi è quello di convincersi che non ci sia altra soluzione se non un gesto estremo. È quanto successo ad Amanda Todd, una ragazza americana suicidatasi dopo essere stata vittima di bullismo, il cui caso ci ha fatto capire quanto sia importante condividere ciò che ci succede, in modo tale da poter risolvere una situazione che, se tenuta dentro a lungo, può portare a gravi conseguenze.

Anche io, purtroppo, ho vissuto una brutta esperienza di bullismo, anche se non molto grave come quella vissuta da Amanda, ma che mi ha fatto stare comunque male.

Tutto è iniziato a causa di una carta Pokémon che avevo scambiato con un “amico” in cambio di un'altra che non aveva a scuola e che mi avrebbe portato il giorno dopo. Era passato un po' di tempo, ma questa carta non arrivava.

Dopo un po', il mio compagno di classe mi invitò a giocare a casa sua ed io ero felicissimo, fino a quando non si intromise il bullo di turno. I due erano grandi amici, perciò io non ci pensai due volte a dire di sì. Quello stesso giorno andai a casa sua.

Usciti da scuola, andammo al Mc e comprammo un panino ciascuno. Una volta arrivati a casa, mentre io ero impegnato in una partita alla Playstation 4, li vidi nel frat-

tempo andare in cameretta per pianificare un qualcosa alle mie spalle. Quando sono usciti dalla loro “tana segreta”, mi sono apparsi strani, anche se non ci ho dato molto peso. Subito dopo chiesi al mio “amico” di farmi vedere le sue carte Pokémon, dato che ero lì per quello. Lui mi disse subito di sì, perciò andammo a vedere tutti suoi album. Ma c'era un problema: mancavano infatti diverse carte e subito il bullo mi accusò di averle rubate, anche se sapeva benissimo che io non avevo fatto niente. Nonostante continuassi a negare, continuava ad accusarmi. Dopo varie discussioni, minacciò di picchiarmi. Arrivò addirittura a ricattarmi, dicendo che se avessi detto al mio amico che le carte le avevo davvero prese io, non mi avrebbe fatto nulla. Io ovviamente non lo feci, perché non volevo dire una bugia ad una persona a cui volevo bene, ma anche perché sapevo che con quella storia non c'entravo niente.

Per questo venni accusato ingiustamente e da allora capii che non mi dovevo fidare di nessuno, se non della mia famiglia, che mi aiutò dopo che ebbi loro spiegato la situazione in cui mi trovavo. Grazie ai dei nuovi compagni riuscii a superare quel brutto momento.

Anche se non molto grave come situazione, spero che la mia storia faccia capire quanto sia importante parlare e condividere i propri problemi, perché è sempre la cosa migliore da fare per trovare una soluzione!

Nataloni Cristian 2E

LO SGUARDO E L'IMPEGNO DEI VOLONTARI.... PER UN MONDO MIGLIORE

Nei mesi di ottobre e novembre si è svolto un percorso formativo, rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria e alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria, che ha previsto un primo momento teorico (di analisi, discussione e confronto) sui temi del volontariato e sulle caratteristiche che lo definiscono; successivamente gli alunni hanno incontrato, in classe, i volontari di alcune Associazioni, che hanno raccontato le loro esperienze personali e hanno spiegato i motivi che sono alla base del loro impegno.



Serena (Commercio equo e solidale)



- Immagina che tutto il cibo del mondo sia rappresentato da una grossa torta: come lo distribuiresti?-
- Ne darei una fettina ciascuno, cercando di fare le parti uguali-
- Giusto, ma pare che non sia così...



Giovanni (Associazione Focsiv) e
Rita (Associazione Genzano Domani)

Ogni classe ha poi ideato delle associazioni di volontariato che sono state condivise tra i compagni.



Più Libri Più Liberi

La redazione dello *Zibaldino*, il giorno 7 dicembre 2023, ha avuto la possibilità di prendere parte alla Fiera Nazionale della Piccola e Media Editoria “**Più libri più liberi**” che si svolge a Roma, ogni anno, nel mese di dicembre.

La Fiera è dedicata all’editoria indipendente: vengono presentate al pubblico le novità editoriali, è possibile incontrare gli autori, i disegnatori, assistere a reading e performance musicali, ascoltare dibattiti e scambiare opinioni interessanti.

Inoltre il luogo in cui si tiene la manifestazione è molto suggestivo: La Nuvola, infatti è un centro congressi della capitale progettato dall’architetto Massimiliano Fuksas.

Gli alunni raccontano:



“L’esperienza è stata indimenticabile e ci ha permesso di entrare in contatto con un settore interessante e vario, di acquistare libri non facili da reperire, di confrontarci con scrittori, artisti, editori ed anche personaggi televisivi.

La giornata trascorsa non si può raccontare facilmente, sono successe tante di quelle cose che un giornalista intero non basterebbe a riportarle tutte.”

“Mi è piaciuto prendere il treno tutti insieme, conoscere i professori in una versione meno seria, salire in metropolitana per la prima volta, vedere la Nuvola e rimanere stupefatti dalla sua grandezza e modernità. Sentire

l’odore della carta, sfogliare decine e decine di libri e tornare a malincuore a casa, correndo per salire sul treno di ritorno. Arrivare alla Stazione di Cecchina stanchi, ma con una collezione di indimenticabili avventure.”

La redazione

**Fiera Nazionale
della Piccola
e Media Editoria**

**4-8 dicembre 2024
La Nuvola - Roma**



GITA ALLA SOLFORATA

Il giorno 25 ottobre 2023 le classi terze dell'IC ALBANO-CECCHINA sono andate in gita presso le Solfatare di Pomezia. La Solforata di Pomezia è situata a sud-ovest di Roma, precisamente nella zona industriale di Santa Palomba. Questo bellissimo luogo è famoso fin dai tempi in cui vi abitavano i Latini e le sorgenti sulfuree erano considerate la sede degli Dei. Durante l'uscita didattica le classi hanno avuto la possibilità di visitare questo luogo con molto interesse.

La giornata si è svolta così: arrivate sul posto le classi si sono incamminate per visitare i laghi.



I laghi ad oggi sono tre, mentre in passato ne esisteva soltanto uno. Il primo lago visitato è stato il Lago bianco che ha il colore simile a quello del latte e, a causa dello zolfo, emette un cattivo odore e ha la caratteristica di ribollire a causa degli acidi e delle sostanze che si trovano sottoterra.

Il secondo lago visitato è stato il Lago rosso, chiamato anche "lago degli innamorati" per il suo colore rossastro, questo colore è causato da alcune alghe particolari che tingono l'acqua. In questo spazio le classi hanno avuto la possibilità di fare merenda e la guida li ha coinvolti nel recitare insieme un episodio dell' Eneide.



Finita la sosta le classi hanno continuato la gita e si sono incamminate per prendere le "pepite d'oro", ovvero piccoli pezzettini di zolfo giallo fosforescente, che hanno portato a casa.

Dopo di che ci siamo incamminati verso l' ultima tappa: il Lago azzurro, ovvero il lago più grande della Solforata.

Grazie a questa esperienza le classi hanno potuto vedere dal vivo cose che di solito si studiano sui libri e vivere una giornata all'aria aperta tutti insieme.

Helena Cifani 3B
Nicole Mercantotto 3D





Lavori in corso

PROGETTO #LIBRIAMO:

“L’ONDA”



ALBO ILLUSTRATO

SILENT BOOK DI SUZY LEE



ESPERIENZA
MOTORIO
SENSORIALE:
GIOCO
DEGLI ATTORI
CON IL MARE,
PISCINA, SABBIA
(SALE COLORATO)
E CONCHIGLIE.

ATTIVITA'
GRAFICO
PITTORICA
CON TEMPERE,
SPATOLE,
PENNELLI,
SPAZZOLINO E
MANI



Sez. D - SCUOLA DELL'INFANZIA - VIA ROMANIA

I BAMBINI RACCONTANO:

SOFIA GUARDA IL MARE CON LA MAMMA. I GABBIANI CAMMINANO SULLA SABBIA. SONO TRE GLI ALTRI ERANO VOLATI VIA (LEONARDO)



LA MAMMA DI SOFIA SI COPRE CON L'OMBRELLA. I GABBIANI VOLANO FELICI...SOFIA E' FELICE E FA LA LINGUACCIA ALL'ONDA (ENEA)



SOFIA STA BALLANDO NEL MARE E' FELICE. LA MAMMA VEDE SOFIA BALLARE. IL GABBIANO GUARDA SOFIA (GABRIEL)



SOFIA STA BALLANDO. I GABBIANI STANNO VOLANDO FELICI INTORNO A LEI (CRISTIAN)



SOFIA STA BALLANDO. I GABBIANI STANNO BALLANDO IN VOLO. (ELISA)



L'ONDA HA BAGNATO SOFIA. I GABBIANI UNO VOLA E L'ALTRO E' PER TERRA (ALESSIO)



SOFIA STA TOCCANDO LE CONCHIGLIE ED ACCAREZZAVA IL MARE. L'ONDA L'HA SCHIZZATA TUTTA. I GABBIANI STANNO ATTERRANDO SOPRA LE CONCHIGLIE COLORATE (ALESSANDRA)



SOFIA STA FACENDO VEDERE LA CONCHIGLIA ALLA MAMMA. E' FELICE (FRANCESCO)



Intercultura – “BELLOSGUARDO”

Il Kamishibai della 3°A

I bambini della classe 3°A hanno realizzato un kamishibai a partire dalla lettura dell'albo illustrato “Bellosguardo” dell'autrice Manuela Salvi, edito da Sinnos. Il lavoro nasce in seno alla campagna nazionale promossa dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e si inserisce nel progetto “Libri...Amo”, nello specifico nell'attività chiamata “Un mondo di favole” che prevede la lettura ad alta voce di storie a tema interculturale. Ogni classe ha poi prodotto un elaborato.



Il Kamishibai è un antico metodo giapponese per raccontare favole e storie.

E' costituito da una valigetta portatile che si apre trasformandosi in una specie di teatrino di legno.

Al suo interno però non ci sono marionette, ma una fessura nella quale vengono inserite delle tavole stampate sia davanti che dietro: da una parte c'è il disegno e dall'altra il testo relativo all'immagine.

Lo spettatore vede l'immagine mentre il narratore legge la storia.

Una sorta di teatro lettura in cui tutti possono divertirsi!

I bambini hanno riprodotto la storia recitandola e raccontandola.



#loleggoperché

Io leggo perché è una manifestazione letteraria a cui la scuola Secondaria di primo grado Trilussa ha aderito con il progetto d'Istituto **Libri...AMO**.

Ma cos'è #loleggoperché? E' una iniziativa nazionale di promozione della lettura organizzata dall'Associazione Italiana Editori e sostenuta anche dal Ministero per la Cultura.

Io leggo perché quest'anno si è svolta dal 4 al 12 novembre 2023 con le librerie gemellate al nostro Istituto. Per partecipare bastava acquistare per la biblioteca della nostra scuola dei libri in modo che la libreria ne ricevesse dagli editori altri da regalare a sua volta alla scuola.

Le classi 3B e 3A per sensibilizzare all'acquisto di libri da regalare alla nostra scuola hanno scritto una lettera diretta ai genitori, in cui sono state raccolte le riflessioni degli alunni sul perché leggere fa diventare grandi e aiuta a crescere. Riportiamo alcune delle frasi scritte nelle lettere per i genitori:

Helena: *“Leggere ti apre la mente, ti porta dove vuoi, ti fa sognare ad occhi aperti; leggendo puoi diventare ciò che vuoi, una ballerina, un medico, puoi sognare le storie di altri tempi. Leggere è stupendo.”*

Francesca B.: *“La biblioteca mi ricorda la mia infanzia, in quelle librerie piene di libri ci sono i miei pensieri e le mie emozioni.”*

Lorenzo R.: *“La biblioteca scolastica è un luogo importante, perché qui tutti hanno accesso ai libri, il luogo è sereno e d'istruzione. Anche tu caro genitore puoi contribuire in “aiuto” di queste giovani menti, perché ricorda caro genitore che la lettura è un diritto che (almeno qui) abbiamo!”*

Martina: *“Leggere aiuta a crescere perché tramite delle parole si accumulano informazioni e consigli sia per la vita sia per le nostre conoscenze. Per questo ci sono diversi generi di libri per aiutarci in diverse occasioni, per esempio la fantascienza per farci crescere con più immaginazione e sogni da realizzare, i romanzi rosa per aiutarci a conoscere quello che proviamo con più sicurezza”.*



Sempre all'interno del progetto "Libri...amo" rientra l'adesione alla settimana nazionale di lettura; il tema di quest'anno era "Se leggi ti liberi", un invito a considerare la lettura come espressione di libertà.



Nella settimana dal 13 al 18 novembre sono state svolte attività di lettura ad alta voce a scuola: la 2A ha svolto delle letture in classe per una settimana, ogni giorno di un genere diverso; la 2B ha ascoltato "La storia del Signor Mirabile" e ha prodotto delle poesie su ciò che aveva ispirato la lettura; la 2C ha ascoltato pagine del "Diario di Anne Frank", la 2E il testo "Gli Invincibili" (tutti letti dalla libreria di Tu e Io Design); la 3D ha ascoltato la lettura ad alta voce di "Pura vita di Andrea De Carlo" e "Dire, fare e baciare" di De Lillo. Anche la 1A, 1B e 1D hanno ascoltato letture ad alta voce. Ringraziamo con il cuore Marina Checchi per la sua disponibilità.



Inoltre tutte le classi seconde e tutte le classi terze hanno partecipato dal 9 al 15 novembre al progetto con un contest organizzato dalla libreria ADS e TU e IO Design: una reinterpretazione del famoso gioco ad enigmi Cluedo, ma in chiave letteraria. Gli alunni si sono divertiti moltissimo a trovare il colpevole, l'arma e il luogo del delitto letterario, in una sfida tra classi.

Redazione:

Agliocchi Sara, Bajko Francesca, Baldassari Sarah, Bascone Natalia, Biscari Martina, Cerasti Matteo, Cerenzia Andrea, Cifani Helena, De Vitalini Ilaria, Gabbiati Alice, Gentile Nicole, Gramiccia Edoardo, Marra Lavinia, Mercantotto Nicole, Nataloni Cristian, Oprea Bianca, Peroni Giulia, Preci Noemi, Rusu Alexandru, Strainu Ainisia, Tintisona Tommaso, Yi Ambra, Volpe Beatrice, Volpe Carmine.